

Allegato E4

Piano di Monitoraggio

PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni delle linee guida sui Sistemi di monitoraggio (Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372”).

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale), comma 6 (Requisiti di controllo) del *D.Lgs n.59/05*, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente *Piano*, ha la finalità principale di verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni stabilite dall'AIA, ed è pertanto parte integrante dell'AIA stessa.

In subordine, il Piano è utilizzato per:

- La raccolta dei dati ambientali richiesti dalla normativa IPPC e dalle altre normative nazionali e regionali nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti (MUD-INES, etc);
- successive elaborazioni delle performance ambientali dell'impianto e quindi come punto di partenza per la definizione delle azioni necessarie ad un sempre maggiore controllo degli impatti derivanti dalla attività della Centrale e alla loro mitigazione;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle MTD adottate.

1.1 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

1.2 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il Gestore esegue campionamenti analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato al paragrafo 4 del *Piano*.

1.3 MISCELAZIONI

Nei casi in cui il parametro oggetto del monitoraggio dovesse essere influenzato da miscele, questo dovrà essere analizzato prima della miscelazione stessa.

1.4 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzionano correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel paragrafo 4 del presente *Piano* in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento del sistema di monitoraggio in continuo, il Gestore contatta tempestivamente l'Autorità Competente (entro 48 ore) e implementa il sistema alternativo di misura e campionamento di cui al Paragrafo 5.

1.5 *MANUTENZIONE DEI SISTEMI*

Il sistema di monitoraggio e di analisi è mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Sono poste in essere campagne di misurazione parallele per calibrazione, in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

1.6 *EMENDAMENTI AL PIANO*

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente *Piano*, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

1.7 *OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI*

Il Gestore ha disposto sistemi di campionamento sul camino della CTE2. Tale camino è dotato di un sistema di monitoraggio in continuo, che include un sistema elettronico di acquisizione e raccolta dati.

1.8 *ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO*

Il Gestore ha disposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

1. punti di campionamento per effluenti liquidi;
2. punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
3. punti di emissioni sonore nel sito;
4. aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito;

Il Gestore assicura inoltre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente *Piano*.

1.9 *MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO*

Il Gestore usufruisce della raccolta dati di una centralina meteo e per la qualità dell'aria, gestita da *I.F.M. -Integrated Facility Management*, che registra in continuo direzione e velocità del vento.

La centralina è mantenuta sempre operativa.

2 *OGGETTO DEL PIANO*

2.1 *COMPONENTI AMBIENTALI*

Si veda Foglio Excel Allegato al presente Piano.

2.2 *GESTIONE DELL'IMPIANTO*

Si veda Foglio Excel allegato al presente Piano.

Nella Tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del *Piano*.

La Tabella verrà compilata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

3.1 *ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE*

Il Gestore svolge tutte le attività descritte nel *Piano*, anche avvalendosi di società terze contraenti.

3.2 *ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO*

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente piano e pertanto nell'ambito di validità temporale della durata dell'AIA, l'Autorità di controllo individuata in *Tabella 4.1* delle Linee Guida alla compilazione della domanda di AIA svolge le seguenti attività.

La Tabella verrà compilata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

I sistemi di monitoraggio e controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività, al fine di avere sempre rilevazioni accurate e puntuali.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare i dispositivi di monitoraggio.

A tale fine si applicano le procedure implementate dallo Stabilimento SEF, sotto riportate.

Tabella 4.1

Controllo e Verifica dei Dispositivi di Monitoraggio

Procedura	Titolo
HSE FE-006	Controllo e Gestione delle Emissioni Procedura per l'assicurazione della qualità dei dati inseriti nel data base
FERR.SAQU.PS-08	"OPS-GHG" che effettua il calcolo e il reporting delle emissioni di gas serra degli impianti S.E.F. di Ferrara
SG/FE 002	Gestione delle Non Conformità e messa in atto delle azioni correttive/preventive

In particolare, per il sistema di monitoraggio in continuo, vale la seguente *Tabella 4.2*.

Tabella 4.2

Gestione del Sistema di Monitoraggio in Continuo

Parametri	Metodo di Calibrazione	Frequenza	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo per IAR	Modalità di Elaborazione dati	Modalità di Registrazione dati	Modalità di Trasmissione dati
NOx (espressi come NO ₂)	Calibrazione Manuale – Bombola campione	Mensile	Curve di correlazione con parametri di esercizio	Confronto con strumento esterno	Calcolo automatico medie orarie – Altri parametri ottenibili dal sistema	Su supporto magnetico (disco rigido e CD) – Conservati per 5 anni	Trasmissione giornaliera (giorni lavorativi) settimanale ad ARPA via FTP
CO	Calibrazione Manuale – Bombola campione	Mensile	Curve di correlazione con parametri di esercizio	Confronto con strumento esterno	Calcolo automatico medie orarie – Altri parametri ottenibili dal sistema	Su supporto magnetico (disco rigido e CD) – Conservati per 5 anni	Trasmissione giornaliera (giorni lavorativi) settimanale ad ARPA via FTP
SO ₂	Calibrazione Manuale – Bombola campione	Mensile	Curve di correlazione con parametri di esercizio	Confronto con strumento esterno	Calcolo automatico medie orarie – Altri parametri ottenibili dal sistema	Su supporto magnetico (disco rigido e CD) – Conservati per 5 anni	Trasmissione giornaliera (giorni lavorativi) settimanale ad ARPA via FTP
Polveri	Calibrazione Manuale – Bombola campione	Mensile	Curve di correlazione con parametri di esercizio	Confronto con strumento esterno	Calcolo automatico medie orarie – Altri parametri ottenibili dal sistema	Su supporto magnetico (disco rigido e CD) – Conservati per 5 anni	Trasmissione giornaliera (giorni lavorativi) settimanale ad ARPA via FTP
O ₂	Calibrazione Automatica – Bombola campione	Mensile	Curve di correlazione con parametri di esercizio	Confronto con strumento esterno	Calcolo automatico medie orarie – Altri parametri ottenibili dal sistema	Su supporto magnetico (disco rigido e CD) – Conservati per 5 anni	Trasmissione giornaliera (giorni lavorativi) settimanale ad ARPA via FTP

5.1 VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui questi si verificano sono regolate da apposite procedure all'interno del Sistema di Gestione Ambientale.

I dati di concentrazione che risultano inferiori ai limiti di rilevanza del metodo analitico utilizzato sono considerati pari al 50% di tale valore al fine del calcolo dei flussi di massa.

Se durante il monitoraggio delle varie componenti ambientali sono riscontrati valori anomali viene effettuata un'analisi della situazione dell'impianto, a partire dai dati di processo, allo scopo di individuare le cause di tale valore, se non sono riscontrati errori si effettua un nuovo monitoraggio di verifica.

5.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

5.2.1 Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore conserva su supporto informatico, in cartelle protette, i file di archiviazione dei risultati del monitoraggio, per ciascun aspetto ambientale. Dei files viene effettuato, con cadenza almeno semestrale un back-up su supporto magnetico.

Allo stesso modo è conservata protetta la relazione di sintesi di cui al paragrafo successivo. Questa viene anche conservata in formato cartaceo.

5.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Il Gestore si impegna a trasmettere all'Autorità competente, con cadenza annuale, una relazione di sintesi dei risultati del presente Piano, entro il mese di settembre di ciascun anno successivo cui fanno riferimento i dati raccolti.

Le modalità di redazione della relazione di sintesi potranno essere concordate con l'Ente di Controllo.